DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2020/1651 DEL CONSIGLIO

del 6 novembre 2020

che attua la decisione 2013/255/PESC relativa a misure restrittive nei confronti della Siria

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione 2013/255/PESC del Consiglio, del 31 maggio 2013, relativa a misure restrittive nei confronti della Siria ([1]), in particolare l'articolo 30, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 31 maggio 2013 il Consiglio ha adottato la decisione 2013/255/PESC.

(2) Vista la gravità della situazione in Siria e tenuto conto delle recenti nomine ministeriali, otto persone dovrebbero essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità o degli organismi soggetti a misure restrittive di cui all'allegato I della decisione 2013/255/PESC.

(3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2013/255/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato I della decisione 2013/255/PESC è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 6 novembre 2020

Per il Consiglio
Il presidente
M. ROTH

([1]) GU L 147 dell'1.6.2013, pag. 14.

ALLEGATO

Le voci seguenti sono aggiunte all'elenco riportato nella sezione A («Persone») dell'allegato I della decisione 2013/255/PESC:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«303.	Bassam TOÙMA (alias TÙMA) (بسام طعمة)	Data di nascita: 1969 Luogo di nascita: Safita, Siria Sesso: maschile	Ministro del petrolio e delle risorse minerarie. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
304.	Hassan GHABACHE (alias GHOBASH, AL-GHABBASH) (حسن غباشة)	Data di nascita: 1971 Luogo di nascita: Damasco, Siria Sesso: maschile	Ministro della sanità. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
305.	Ziyad SABBAGH (زياد صباغ)	Data di nascita: 1960 Luogo di nascita: Aleppo, Siria Sesso: maschile	Ministro dell'industria. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
306.	Mohammad Hassan QATANA (حسن قطانة)	Luogo di nascita: Damasco, Siria Sesso: maschile	Ministro dell'agricoltura e della riforma agraria. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
307.	Ghassan ZAMEL (alias AL-ZAMIL, AL-ZAMEL) (غسان زامل)	Data di nascita: 1963 Luogo di nascita: Damasco, Siria Sesso: maschile	Ministro dell'energia elettrica. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
308.	Mohamad (alias Mohammad) Fayez BARCHA (alias AL-BARSHA, AL-BARASHA) (محمد فايز برشة)	Data di nascita: 1955 Luogo di nascita: Damasco, Siria Sesso: maschile	Ministro di Stato. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
309.	Malloul (alias Maloul) HUSSEIN (alias AL-HUSSEIN) (ملول حسين)	Data di nascita: 1950 Luogo di nascita: governatorato di Al-Hasakah, Siria Sesso: maschile	Ministro di Stato. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020
310.	Mohammad Samir HADDAD (محمد سمير حداد)	Data di nascita: 1956 Luogo di nascita: Tartous, Siria Sesso: maschile	Ministro di Stato. Nominato nell'agosto 2020. Corresponsabile, a tale titolo, della repressione violenta contro la popolazione civile da parte del regime siriano.	6.11.2020».